

# Le esportazioni delle regioni italiane

Gennaio – marzo 2008



Istituto  
nazionale  
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Euro e statistiche sul commercio con l'estero. Per indicazioni generali sull'adozione dell'euro nella diffusione delle statistiche prodotte dall'ISTAT si rimanda al documento "Introduzione dell'euro e politiche di diffusione dell'Istat" ([www.istat.it](http://www.istat.it)).

Per informazioni specifiche sulle rilevazioni del Servizio commercio con l'estero si rimanda alla sezione *Note metodologiche* della banca dati on line COEWEB ([www.coweb.istat.it](http://www.coweb.istat.it)). In tale sito sono anche disponibili tavole dettagliate per settore di attività economica a livello territoriale.

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito Internet dell'Istituto e il sito SDDS (<http://dsdd.imf.org>).

L'Ufficio della Comunicazione fornisce su richiesta, il calendario a stampa.

Ufficio della comunicazione  
Tel. +39 06 4673.2243-2244  
Centro di informazione statistica  
Tel. +39 06 4673.3105

Informazione e chiarimenti:  
Statistiche sul commercio con  
l'estero  
Via C.Balbo, 16 - 00184 Roma  
Carmela Pascucci  
tel. +39 06 4673.2569

Prossimo comunicato:  
17 Settembre 2008



Nel primo trimestre del 2008 il valore delle esportazioni italiane ha registrato un incremento del 5,4 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2007 (più 1,6 per cento verso i paesi appartenenti all'Unione europea e più 11,4 per cento verso l'area extra Ue) (tabella 3). La crescita delle esportazioni ha riguardato tutte le ripartizioni territoriali; incrementi superiori alla media si sono registrati per la ripartizione insulare (più 22,7 per cento) e per quella meridionale (più 7,9 per cento); incrementi inferiori a quello medio nazionale hanno riguardato invece la ripartizione nord-occidentale (più 5,1 per cento), quella nord-orientale (più 4,5 per cento) e quella centrale (più 1,9 per cento).

La dinamica congiunturale, valutata sulla base dei dati trimestrali depurati della componente stagionale, ha evidenziato, nel primo trimestre del 2008 rispetto al trimestre precedente, variazioni positive delle esportazioni in tutte le ripartizioni: più 4,6 per cento per l'Italia nord-occidentale, più 2,5 per cento per le regioni meridionali e insulari, più 0,6 per cento per l'Italia centrale e più 0,3 per cento per l'Italia nord-orientale (tabella 1).

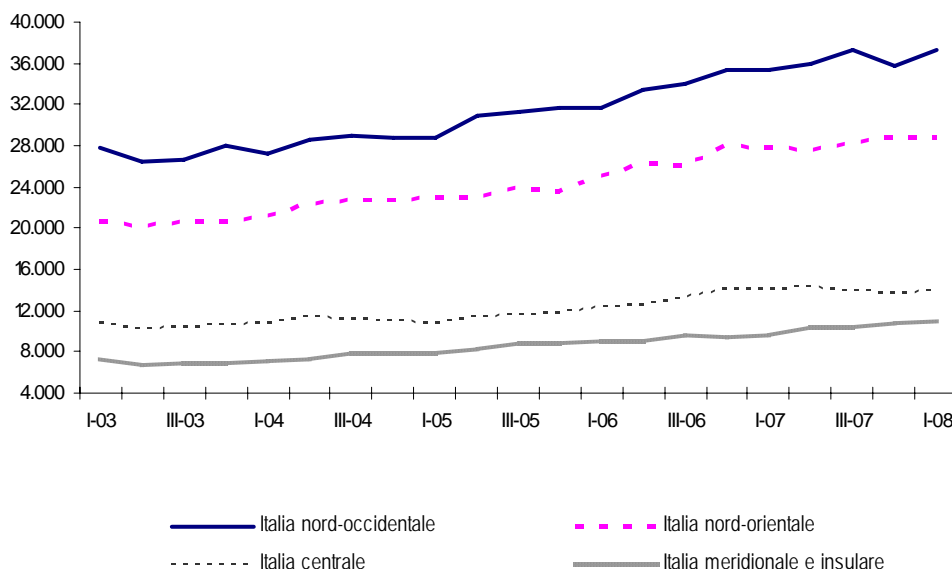
Tabella 1 - Esportazioni per ripartizione geografica (a). Gennaio-marzo 2008

	DATI GREZZI		DATI DESTAGIONALIZZATI	
	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %	MILIONI DI EURO	VARIAZIONI %
	Gen-mar.08	Gen-mar.08 Gen-mar.07	1° trim.08	1° trim.08 4° trim.07
<i>Italia nord-occidentale</i>	36.160	5,1	37.344	4,6
<i>Italia nord-orientale</i>	27.639	4,5	28.829	0,3
<i>Italia centrale</i>	13.291	1,9	13.845	0,6
<i>Italia meridionale</i>	6.765	7,9	10.992	2,5
<i>Italia insulare</i>	3.946	22,7		
<i>Province diverse e non specificate</i>	1.623	8,6		
<b>ITALIA</b>	<b>89.423</b>	<b>5,4</b>		

(a) Vedi note informative.

## Esportazioni per ripartizione geografica-dati trimestrali destagionalizzati

(milioni di euro correnti)



A livello regionale (tabella 2) la crescita delle esportazioni nel primo trimestre del 2008, rispetto allo stesso periodo del 2007, ha interessato quasi tutte le regioni. Tra quelle che contribuiscono maggiormente alle esportazioni nazionali, i maggiori incrementi delle vendite all'estero sono stati registrati da Lazio (più 19,1 per cento), Emilia-Romagna (più 6,7 per cento), Piemonte (più 6,1 per cento), Friuli-Venezia Giulia (più 5,5 per cento), Lombardia (più 4,9 per cento) e Toscana (più 3,9 per cento). Flessioni si sono, invece, rilevate per Marche (meno 18,4 per cento), Valle d'Aosta (meno 5,5 per cento) e Campania (meno 1,9 per cento).

Tabella 2 - Esportazioni per ripartizione geografica e regione (a). Gennaio-marzo 2007 e 2008

RIPARTIZIONI E REGIONI	2007		2008		2007/2008
	Milioni di euro	Quote %	Milioni di euro	Quote %	Variazioni %
<b>NORD-CENTRO</b>	<b>73.869</b>	<b>87,1</b>	<b>77.089</b>	<b>86,2</b>	<b>4,4</b>
<i>Italia nord-occidentale</i>	<b>34.394</b>	<b>40,5</b>	<b>36.160</b>	<b>40,4</b>	<b>5,1</b>
Piemonte	8.941	10,5	9.490	10,6	6,1
Valle d'Aosta	201	0,2	189	0,2	-5,5
Lombardia	24.215	28,5	25.407	28,4	4,9
Liguria	1.037	1,2	1.073	1,2	3,5
<i>Italia nord-orientale</i>	<b>26.437</b>	<b>31,2</b>	<b>27.639</b>	<b>30,9</b>	<b>4,5</b>
Trentino-Alto Adige	1.422	1,7	1.554	1,7	9,2
<i>Bolzano-Bozen</i>	<b>720</b>	<b>0,8</b>	<b>833</b>	<b>0,9</b>	<b>15,6</b>
<i>Trento</i>	<b>702</b>	<b>0,8</b>	<b>721</b>	<b>0,8</b>	<b>2,7</b>
Veneto	10.914	12,9	11.076	12,4	1,5
Friuli-Venezia Giulia	3.086	3,6	3.255	3,6	5,5
Emilia-Romagna	11.016	13,0	11.754	13,1	6,7
<i>Italia centrale</i>	<b>13.039</b>	<b>15,4</b>	<b>13.291</b>	<b>14,9</b>	<b>1,9</b>
Toscana	6.065	7,1	6.303	7,0	3,9
Umbria	847	1,0	913	1,0	7,9
Marche	3.261	3,8	2.662	3,0	-18,4
Lazio	2.866	3,4	3.412	3,8	19,1
<b>MEZZOGIORNO</b>	<b>9.483</b>	<b>11,2</b>	<b>10.711</b>	<b>12,0</b>	<b>12,9</b>
<i>Italia meridionale</i>	<b>6.268</b>	<b>7,4</b>	<b>6.765</b>	<b>7,6</b>	<b>7,9</b>
Abruzzo	1.799	2,1	1.975	2,2	9,8
Molise	147	0,2	190	0,2	29,2
Campania	2.252	2,7	2.209	2,5	-1,9
Puglia	1.565	1,8	1.765	2,0	12,8
Basilicata	420	0,5	522	0,6	24,2
Calabria	85	0,1	105	0,1	22,5
<i>Italia insulare</i>	<b>3.215</b>	<b>3,8</b>	<b>3.946</b>	<b>4,4</b>	<b>22,7</b>
Sicilia	2.144	2,5	2.506	2,8	16,9
Sardegna	1.072	1,3	1.440	1,6	34,4
Province diverse e non specificate	1.494	1,8	1.623	1,8	8,6
<b>ITALIA</b>	<b>84.846</b>	<b>100,0</b>	<b>89.423</b>	<b>100,0</b>	<b>5,4</b>

(a) Vedi nota tabella 1.

L'analisi delle aree di sbocco delle esportazioni nel primo trimestre del 2008, rispetto al corrispondente periodo del 2007, mette in evidenza come la crescita delle esportazioni dell'area nord-occidentale, pari al 5,1 per cento, abbia interessato maggiormente i flussi verso i paesi extra-Ue (più 10,8 per cento) (tabella 3). Per l'area extra Ue si sono registrate variazioni particolarmente positive verso i paesi *Mercosur*, i paesi *OPEC*, gli *Altri paesi europei* e la *Turchia*, riduzioni invece si sono verificate per *Giappone* e paesi *EFTA*.

Per quanto riguarda l'Ue (più 1,8 per cento), in aumento sono risultate le esportazioni verso la *Francia* e il *Regno Unito* (più 2 per cento per entrambi i paesi).

Queste tendenze hanno determinato una lieve flessione, nei primi tre mesi dell'anno rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, della quota di esportazioni realizzata dalla ripartizione (tabella 4), dovuta a una contrazione della quota di esportazioni della ripartizione sul totale nazionale dei flussi diretti verso i paesi extra-Ue (dal 38,8 al 38,6 per cento), e a un leggero incremento per quelli diretti verso i paesi Ue (dal 41,6 al 41,7 per cento). Considerando le vendite della ripartizione per area geoeconomica di destinazione (tabella 5), nello stesso periodo si registra una crescita rilevante dell'incidenza dei paesi esterni all'area Ue (dal 37,3 al 39,3 per cento).

Tabella 3 - Esportazioni per ripartizione geografica di origine e principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione. Variazioni percentuali. Gen-mar. 2008/Gen-mar. 2007

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
Paesi Ue di cui:	1,8	2,4	-4,2	5,1	1,6
<i>UEM</i>	-0,2	1,9	-5,8	6,5	0,5
<i>Germania</i>	-1,7	1,5	21,7	4,9	2,7
<i>Francia</i>	2,0	4,3	3,0	11,9	4,0
<i>Spagna</i>	-2,4	-6,5	-19,1	16,6	-2,4
<i>Regno Unito</i>	2,0	-0,8	-11,7	-6,8	-2,3
Paesi extra Ue di cui:	10,8	7,7	10,1	25,8	11,4
<i>EFTA</i>	-3,5	4,1	-1,3	80,0	4,3
<i>Russia</i>	11,9	27,7	19,6	41,1	21,3
<i>Turchia</i>	16,8	15,7	2,2	63,4	20,3
<i>Altri paesi europei</i>	20,2	20,0	14,4	20,9	19,7
<i>OPEC</i>	30,9	16,0	-0,4	74,7	24,0
<i>Stati Uniti</i>	2,1	-3,0	11,7	25,8	4,4
<i>Mercosur</i>	35,7	19,4	46,7	42,0	32,4
<i>Cina</i>	3,0	24,4	-3,2	38,6	10,1
<i>Giappone</i>	-5,1	-2,5	-6,0	-3,5	-4,3
<i>EDA</i>	4,0	13,6	15,1	40,4	11,4
Mondo	5,1	4,5	1,9	12,9	5,4

L'aumento delle esportazioni dell'Italia nord-orientale (più 4,5 per cento) è dovuto principalmente alla crescita dei flussi diretti verso i paesi extra-Ue (più 7,7 per cento). Particolarmente dinamiche sono risultate le esportazioni verso *Russia*, *Cina*, *Altri paesi europei*, paesi *Mercosur* e *Opec*, flessioni invece si sono registrate verso *Stati Uniti* e *Giappone*. Le esportazioni verso i paesi Ue sono aumentate del 2,4 per cento, particolarmente vivaci sono risultate quelle verso la *Francia*.

La quota delle vendite della ripartizione sul totale nazionale è leggermente diminuita, come conseguenza di una forte contrazione della quota relativa ai paesi extra-Ue (da 32,5 a 31,4 per cento) e di un lieve aumento di quella verso i paesi Ue (da 30,3 a 30,6 per cento) (tabella 4). La struttura geografica delle esportazioni della ripartizione si è modificata a favore dell'area extra-Ue che, nel primo trimestre del 2008, ha assorbito il 41,8 per cento delle esportazioni, rispetto al 40,5 per cento dello stesso periodo del 2007 (tabella 5).

L'incremento delle esportazioni della ripartizione dell'Italia centrale (più 1,9 per cento) è dovuto a un incremento dei flussi verso i paesi extra-Ue (più 10,1 per cento), che ha più che compensato la contrazione verso i paesi Ue (meno 4,2 per cento). Nell'area extra-Ue variazioni particolarmente positive hanno riguardato i paesi *Mercosur*, la *Russia*, i paesi *EDA* e gli *Altri paesi europei*, mentre risultano in diminuzione i flussi verso *Giappone*, *Cina*, paesi *EFTA* e *OPEC* (tabella 3). Nell'area Ue si segnalano consistenti aumenti verso la *Germania*, mentre forti contrazioni si rilevano per *Spagna* e *Regno Unito*. La contrazione della quota di esportazioni della ripartizione sul totale nazionale, che passa dal 15,4 per cento al 14,9 per cento (tabella 4), è dovuta alla contrazione della quota relativa sia ai flussi verso i paesi Ue (dal 14,4 al 13,6 per cento) sia a quelli verso i paesi extra-Ue (dal 16,9 al 16,7 per cento). La struttura geografica delle esportazioni si è nettamente modificata a vantaggio dei paesi extra-Ue, la cui incidenza nei primi tre mesi del 2008, rispetto al corrispondente periodo del 2007, è aumentata dal 42,7 al 46,1 per cento (tabella 5).

Nell'area meridionale e insulare l'intensità dell'aumento delle esportazioni (più 12,9 per cento) appare molto più accentuata per i flussi esterni all'Unione europea (più 25,8 per cento), rispetto a quelli intracomunitari (più 5,1 per cento). Verso i paesi extra-Ue incrementi rilevanti hanno riguardato i paesi *EFTA*, i paesi *OPEC*, la *Turchia*, i paesi *Mercosur*, e la *Russia*; il *Giappone* invece ha fatto segnare una contrazione. Per i paesi Ue, *Spagna* e *Francia* hanno fatto registrare incrementi notevoli, mentre il *Regno Unito* una flessione (tabella 3). Tra il primo trimestre 2007 e lo stesso periodo del 2008 risulta aumentata l'incidenza delle esportazioni della ripartizione sul totale nazionale (dall'11,2 al 12 per cento), con un aumento congiunto della quota delle vendite verso i paesi Ue (dall'11,4 all'11,7 per cento) e verso i paesi extra-Ue (dal 10,9 al 12,3 per cento) (tabella 4). Nello stesso periodo la composizione delle esportazioni delle regioni meridionali e insulari per area geoeconomica di sbocco ha visto aumentare di 4,4 punti percentuali la quota verso i paesi extra-Ue e diminuire della stessa percentuale quella verso i paesi Ue (tabella 5).

Tabella 4 - Esportazioni per ripartizione geografica di origine e principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione - Quote percentuali (Aree geoeconomiche e paesi=100).  
Gennaio-marzo 2007 e 2008

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	Italia nord-occidentale		Italia nord-orientale		Italia centrale		Italia meridionale e insulare		Province diverse e non specificate		ITALIA 2007-2008
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	
Paesi Ue di cui	41,6	41,7	30,3	30,6	14,4	13,6	11,4	11,7	2,3	2,3	100,0
<i>UEM</i>	41,9	41,6	29,4	29,8	14,7	13,8	11,8	12,5	2,3	2,3	100,0
<i>Germania</i>	45,9	43,9	31,8	31,4	11,4	13,5	8,7	8,9	2,3	2,3	100,0
<i>Francia</i>	46,7	45,8	27,2	27,3	13,3	13,2	10,6	11,4	2,3	2,3	100,0
<i>Spagna</i>	39,6	39,6	25,9	24,8	14,5	12,0	17,7	21,2	2,3	2,3	100,0
<i>Regno Unito</i>	36,9	38,6	31,4	31,9	16,5	14,9	12,9	12,3	2,3	2,3	100,0
Paesi extra Ue	38,8	38,6	32,5	31,4	16,9	16,7	10,9	12,3	1,0	1,1	100,0
<i>EFTA</i>	52,9	49,0	25,0	24,9	16,4	15,5	5,7	9,8	0,1	0,8	100,0
<i>Russia</i>	37,3	34,4	41,2	43,4	15,9	15,6	4,7	5,5	0,9	1,0	100,0
<i>Turchia</i>	47,4	46,0	25,8	24,8	13,2	11,2	13,1	17,8	0,5	0,2	100,0
<i>Altri paesi europei</i>	27,3	27,4	40,1	40,2	14,9	14,2	17,1	17,2	0,6	0,8	100,0
<i>OPEC</i>	40,6	42,9	27,4	25,6	21,7	17,4	9,9	13,9	0,4	0,1	100,0
<i>Stati Uniti</i>	34,8	34,0	36,4	33,8	18,1	19,3	10,6	12,8	0,1	0,0	100,0
<i>Mercosur</i>	52,2	53,5	29,2	26,3	11,8	13,1	6,5	7,0	0,2	0,1	100,0
<i>Cina</i>	48,3	45,2	29,8	33,6	16,9	14,9	5,0	6,2	0,1	0,1	100,0
<i>Giappone</i>	36,8	36,5	31,7	32,3	21,0	20,6	10,4	10,5	0,2	0,1	100,0
<i>EDA</i>	44,1	41,2	30,4	31,0	19,0	19,6	6,4	8,0	0,1	0,2	100,0
Mondo	40,5	40,4	31,2	30,9	15,4	14,9	11,2	12,0	1,8	1,8	100,0

Tabella 5 - Esportazioni per ripartizione geografica di origine e principali paesi e aree geoeconomiche di destinazione. Quote percentuali (Ripartizione geografica=100).  
Gennaio-marzo 2007 e 2008

PRINCIPALI PAESI E AREE GEOECONOMICHE	Italia nord-occidentale		Italia nord-orientale		Italia centrale		Italia meridionale e insulare		ITALIA	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008	2007	2008
Paesi Ue di cui:	62,7	60,7	59,5	58,2	57,3	53,9	62,1	57,7	61,1	58,9
<i>UEM</i>	48,2	45,8	44,0	42,9	44,6	41,2	49,1	46,2	46,7	44,5
<i>Germania</i>	14,9	14,0	13,5	13,1	9,8	11,7	10,3	9,6	13,2	12,9
<i>Francia</i>	13,6	13,2	10,3	10,3	10,2	10,3	11,1	11,0	11,8	11,6
<i>Spagna</i>	7,7	7,1	6,5	5,8	7,4	5,9	12,4	12,8	7,8	7,2
<i>Regno Unito</i>	5,2	5,0	5,7	5,4	6,1	5,3	6,5	5,4	5,7	5,3
Paesi extra Ue	37,3	39,3	40,5	41,8	42,7	46,1	37,9	42,3	38,9	41,1
<i>EFTA</i>	6,0	5,5	3,7	3,7	4,9	4,7	2,3	3,7	4,6	4,5
<i>Russia</i>	2,2	2,3	3,1	3,8	2,4	2,9	1,0	1,2	2,4	2,7
<i>Turchia</i>	2,2	2,5	1,6	1,7	1,6	1,6	2,2	3,2	1,9	2,2
<i>Altri paesi europei</i>	1,5	1,7	2,9	3,3	2,2	2,4	3,4	3,6	2,2	2,5
<i>OPEC</i>	4,4	5,5	3,9	4,3	6,2	6,1	3,9	6,0	4,4	5,2
<i>Stati Uniti</i>	5,7	5,6	7,8	7,2	7,8	8,6	6,3	7,0	6,7	6,6
<i>Mercosur</i>	1,3	1,7	1,0	1,1	0,8	1,2	0,6	0,8	1,0	1,3
<i>Cina</i>	2,0	1,9	1,6	1,9	1,8	1,7	0,7	0,9	1,7	1,7
<i>Giappone</i>	1,3	1,2	1,4	1,3	1,9	1,8	1,3	1,1	1,4	1,3
<i>EDA</i>	3,0	2,9	2,7	2,9	3,4	3,8	1,5	1,9	2,7	2,9
Mondo	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

*Analisi per settore di attività economica*

Nel primo trimestre 2008, considerando i settori che hanno contribuito maggiormente alle esportazioni nazionali, si rileva il buon andamento dei prodotti petroliferi raffinati (più 29,7 per cento), dei prodotti alimentari, bevande e tabacco (più 11,9 per cento) e delle macchine e gli apparecchi meccanici (più 10,6 per cento).

Relativamente al primo settore, le regioni che hanno fatto registrare i maggiori incrementi delle vendite dirette all'estero – considerando quelle maggiormente significative per il comparto - sono state Sardegna (più 43,9 per cento), Lombardia (più 42,3 per cento), Sicilia (più 20 per cento) e Lazio (più 17 per cento). Le vendite all'estero di prodotti alimentari, bevande e tabacco sono state trainate da Veneto (più 18 per cento), Campania (più 16,9 per cento), Lombardia (più 12,2 per cento), Emilia Romagna (più 11,3 per cento), e Piemonte (più 8,1 per cento). Invece, flessioni significative sono state registrate, considerando le regioni con quote rilevanti nel comparto, da Friuli-Venezia Giulia e Puglia. Per le macchine e gli apparecchi meccanici, invece, le regioni che hanno determinato in misura maggiore il buon andamento del settore sono state la Toscana (più 28,5 per cento), il Piemonte (più 13,1 per cento), la Lombardia (più 12,5 per cento), il Veneto (più 9,6 per cento) e l'Emilia Romagna (più 8,7 per cento). Invece, flessioni significative sono state registrate, considerando le regioni con quote rilevanti nel comparto, da Lazio e Liguria.

Nel primo trimestre 2008, contrazioni nelle vendite nazionali sono state rilevate solo per il settore dei prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (meno 1,4 per cento) e degli apparecchi elettrici e di precisione (-0,6 per cento). Per il primo settore, al decremento delle esportazioni ha contribuito in maniera rilevante la diminuzione registrata da Veneto (meno 3,8 per cento), Emilia Romagna (meno 3,6 per cento) e Toscana (meno 3,3 per cento). Invece, per gli apparecchi elettrici e di precisione le maggiori contrazioni sono state rilevate, considerando le regioni con le maggiori quote del comparto, da Lazio (meno 21,4 per cento), Lombardia (meno 2 per cento) e Piemonte (meno 1,3 per cento).

**A partire dal 12 giugno 2007, le tavole dettagliate per settore di attività economica e regione sono disponibili nella banca dati on-line COEWEB.**

Tabella 6 - Esportazioni per ripartizione geografica e settori di attività economica.  
Variazioni percentuali. Gen-mar. 2008/Gen-mar. 2007

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
A-B Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	6,3	24,4	8,3	18,3	16,4
C-Minerali energetici e non energetici	146,8	-8,2	3,7	44,6	60,4
D- Prodotti trasformati e manufatti	4,6	4,2	1,0	12,4	4,8
<i>DA- Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	10,6	11,7	12,5	15,0	11,9
<i>DB-Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento</i>	2,7	4,0	1,6	1,5	2,9
<i>DC- Cuoio e prodotti in cuoio</i>	17,8	1,2	-1,6	-5,2	1,5
<i>DD-Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)</i>	-2,0	3,4	12,6	-9,6	2,0
<i>DE- Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria</i>	2,6	10,6	-2,8	8,5	3,9
<i>DF- Prodotti petroliferi raffinati</i>	44,0	14,9	27,1	28,5	29,7
<i>DG- Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali</i>	-3,0	1,7	-2,9	29,7	1,0
<i>DH- Articoli in gomma e in materie plastiche</i>	-0,3	6,7	0,3	-2,9	1,0
<i>DI- Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	0,6	-3,5	1,5	6,0	-1,4
<i>DJ- Metalli e prodotti in metallo</i>	1,7	0,0	-2,0	2,7	0,9
<i>DK- Macchine e apparecchi meccanici</i>	12,1	8,3	11,5	19,6	10,6
<i>DL- Apparecchi elettrici e di precisione</i>	-2,8	9,4	-12,5	-7,7	-0,6
<i>DM- Mezzi di trasporto</i>	7,9	-4,3	-6,1	5,0	2,3
<i>DN- Altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili)</i>	2,6	2,5	2,5	-5,0	2,0
<i>DN361- Mobili</i>	8,8	4,8	0,2	-4,8	4,1
E- Energia elettrica, gas e acqua	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
Altri prodotti n.c.a.	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)
<b>TOTALE</b>	<b>5,1</b>	<b>4,5</b>	<b>1,9</b>	<b>12,9</b>	<b>5,4</b>

(a) Per la forte erraticità delle serie storiche e gli esigui valori degli aggregati le relative variazioni non sono riportate.

Tabella 7 - Esportazioni per ripartizione geografica e per settori di attività economica.  
Quote percentuali. (Settori di attività economica =100). Gennaio-marzo 2008

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					ITALIA
	<i>Italia nord- occidentale</i>	<i>Italia nord- orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	<i>Province diverse e non specificate</i>	
A-B Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	20,8	43,3	15,0	20,8	0,1	100,0
C-Minerali energetici e non energetici	31,6	6,6	11,8	44,7	5,3	100,0
D- Prodotti trasformati e manufatti	41,5	31,5	15,0	11,9	0,1	100,0
<i>DA- Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	36,6	35,4	11,2	16,8	0,0	100,0
<i>DB-Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento</i>	41,7	33,7	17,7	6,6	0,2	100,0
<i>DC- Cuoio e prodotti in cuoio</i>	15,1	35,5	41,4	7,9	0,1	100,0
<i>DD-Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)</i>	35,6	43,8	13,7	6,3	0,7	100,0
<i>DE- Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria</i>	40,7	31,5	19,6	8,2	0,1	100,0
<i>DF- Prodotti petroliferi raffinati</i>	12,5	2,4	12,1	73,1	0,0	100,0
<i>DG- Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali</i>	46,6	15,7	24,6	13,0	0,1	100,0
<i>DH- Articoli in gomma e in materie plastiche</i>	55,7	24,7	9,5	10,1	0,0	100,0
<i>DI- Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	19,8	59,3	12,3	8,5	0,1	100,0
<i>DJ- Metalli e prodotti in metallo</i>	54,0	27,2	11,1	7,7	0,0	100,0
<i>DK- Macchine e apparecchi meccanici</i>	43,2	41,7	11,8	3,2	0,1	100,0
<i>DL- Apparecchi elettrici e di precisione</i>	48,3	33,8	10,6	7,1	0,2	100,0
<i>DM- Mezzi di trasporto</i>	43,8	26,9	10,4	18,8	0,0	100,0
<i>DN- Altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili)</i>	30,9	41,4	20,9	6,7	0,1	100,0
<i>DN361- Mobili</i>	27,9	47,0	15,1	9,8	0,2	100,0
E- Energia elettrica, gas e acqua	45,4	0,0	16,1	0,0	38,6	100,0
Altri prodotti n.c.a.	8,5	1,5	10,1	2,4	77,5	100,0
<b>TOTALE</b>	<b>40,4</b>	<b>30,9</b>	<b>14,9</b>	<b>12,0</b>	<b>1,8</b>	<b>100,0</b>

Tabella 8 - Esportazioni per ripartizione geografica e per settori di attività economica.  
Quote percentuali. (Ripartizione geografica =100). Gennaio-marzo 2008

SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				ITALIA
	<i>Italia nord-occidentale</i>	<i>Italia nord-orientale</i>	<i>Italia centrale</i>	<i>Italia meridionale e insulare</i>	
A-B Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,8	2,2	1,6	2,7	1,5
C-Minerali energetici e non energetici	0,3	0,1	0,3	1,5	0,4
D- Prodotti trasformati e manufatti	98,4	97,7	96,6	95,4	95,8
<i>DA- Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	4,7	6,0	3,9	7,3	5,2
<i>DB-Prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento</i>	8,1	8,6	9,4	4,4	7,9
<i>DC- Cuoio e prodotti in cuoio</i>	1,5	4,7	11,5	2,7	4,1
<i>DD-Legno e prodotti in legno (esclusi i mobili)</i>	0,4	0,6	0,4	0,2	0,4
<i>DE- Carta e prodotti di carta, stampa ed editoria</i>	1,9	1,9	2,5	1,3	1,9
<i>DF- Prodotti petroliferi raffinati</i>	1,3	0,3	3,5	26,1	4,3
<i>DG- Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali</i>	11,0	4,9	15,9	10,4	9,6
<i>DH- Articoli in gomma e in materie plastiche</i>	4,8	2,8	2,2	2,9	3,5
<i>DI- Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	1,3	4,9	2,1	1,8	2,6
<i>DJ- Metalli e prodotti in metallo</i>	16,0	10,6	9,0	7,7	12,0
<i>DK- Macchine e apparecchi meccanici</i>	22,0	27,8	16,4	5,5	20,6
<i>DL- Apparecchi elettrici e di precisione</i>	9,6	8,8	5,8	4,8	8,1
<i>DM- Mezzi di trasporto</i>	12,3	9,9	8,0	17,8	11,3
<i>DN- Altri prodotti dell'industria manifatturiera (compresi i mobili)</i>	3,4	5,9	6,2	2,5	4,4
<i>DN361- Mobili</i>	1,7	3,8	2,5	2,0	2,5
E- Energia elettrica, gas e acqua	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
Altri prodotti n.c.a.	0,5	0,1	1,5	0,4	2,2
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>